

za ni anche guerra, tutli starà sul suo. *Item*, di Franza è lettere di 4 marzo, che l' orator ispano era ancora a Paris e dubita quel re non il contaminì con danari come el fa a tutto el mondo, e manda in Italia 400 lanze et 8000 fanti. *Item*, in dite lettere par il papa non sapea quello li abiamo oferto al re di romani. *Item*, quanto a capitani e condutieri ha tramato: primo il signor Prospero Colona non pol aversi, aspeta risposta di Spagna, di Zuan Paulo Bajom il papa dice vol per lui e non lo posemo dar senza gran suspeto a li colegati, di Marco Antonio Colona vol 200 homeni d'arme et ducati 5000, al qual à dito la resolution nostra esser l' habbi homeni d'arme 150 di qual tochi ducati 15000 a l'anno. *Item*, di Renzo da Cere vol *etiam* lui homeni d'arme 150, et à scritto a Piero di Bibiena.

Nota, in le lettere di 24 di Ingaltera di l' orator è uno capitolo che fo dal re a dirli di la creation di uno novo orator a soa excelentia. Ringratiò la Signoria, dicendo non facesse questa spexa e che lui havia fato l' officio *etc. ut in litteris*.

Et compito di lezer le lettere, fo leto per Gasparo di la Vedoa una lettera scritta per il Colegio a Roma: come debbi accelerar el papa a la liga *ut in litteris*, con dirli haveremo homeni d'arme . . . , fanti dieci milia, galie 40 armate, et cavali lizieri 4000 oltra i populi che tien da noi, con altre clausole, e pregar soa santità debbi intertenir li oratori ispani vengino per far novo acordo. Et fo leto una parte 1466 et una 1483 che tutti di pregadi vengino a vespero, *aliter* non siano averti, exceptuando li consieri, avogadori e cai di X, et fo admoniti tutti la parte inviolabelmente sarà observada. *Item*, fossemo nui ai ordeni a darsi in nota per la credenza zercha le lettere di Roma e altro, e datone sacramento *etc.*

40\* *A dì 2 april in Colegio*. Noto. Vidi sier Alvise Barbaro proveditor sopra le fortification di Padoa, venuto queste feste di qui, disse a li savij atende a cavar le fosse *etc.*, e tornò a Padoa poi le feste. E noto, sier Alvise Bembo da San Zulian, per Colegio fo mandato a Padoa et in padoana, con ducati 15 al mexe sora i strami e feni *etc.*

Introe li capi di X: sier Hieronimo Contarini da Londra, sier Marco Antonio Loredan et sier Luca Trun, con Cristofaeto Zorzi scrivàn a la ternaria vechia, dete certo aricordo di haver danari intervenendo li ogij di ternaria *etc.* Et poi col Colegio intrati, fo leto le infrascripte lettere.

*Di sier Zuan Paulo Gradenigo proveditor zeneral, date a la Bazia a dì ultimo*. Ha aviso che

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. X.*

a Ferara e Modena si feva preparation di cavali per artelarie et zente. Si dice perchè voleno passar di qua sul Polesene fato l' otava di Pasqua e altri dice verano a Lignago. E il cardinal è ito a Modena e preparati 300 colari di cavali di carete per artelarie. Et manda una lettera, li scrive sier Vicenzo da Riva provedidor di Ruigo zercha questi avisi, e minazano venir a tuor Ruigo over Lignago e si provedi *etc. ut in litteris*. Per tanto esso proveditor zeneral scrive, quelle zente nostre de li *maxime* li fanti di Zitolo è mal contenti per non haver auto danari za più di et perhò se li mandi. Et in le lettere di Ruigo è uno capitolo, che à per uno, che verà con diti ferarsi le zente dil papa sono a Bologna *etc.*

*Di Hongaria dil Pasqualigo orator tre lettere parte in zifra, date in Xagabria, a dì 19.*

Dil conte Bernardin Frangipani era zonto li con il fiol. E stato dal re a Istrigonia, scrive colouij auti insieme, si scusò esser stato soto Padoa a danni nostri, fo con 10 cavali mandati dal re a l' imperator, et di quello fa il conte Cristoforo Frangipani in Friul e in Istria, dicendo fo causa quel retor di Cao di Istria *etc.* Et poi in secrete si oferse venir a soldo di la Signoria nostra e li basta l' animo con poche zente aver la Croatia e tuorla al re, con la qual il suo stato confina per esser in mezo di do fiumi, la Sava et . . . e sopra questo fa longi discorsi.

*Del dito, di 21 marzo*. Come ha ricevuto li li brevi dil papa con le lettere di la Signoria zercha levar l' interdito, uno per Polana et l' altro per Hongaria e Boemia, subito li spazono a quelli re. *Item*, dil zonzer il conte Palatin, lo episcopo di cinque chiesie, il thesorier e altri regnicoli in Strigonia, per la dieta ordinata, era contra il re, *tamen* fin hora niun di Croatia di quelli banni e signori è passati, qualli fono chiamati dal re a dita dieta, ma mandano messi e non veno andàr in persona. *Item*, il re si aspeta in Strigonia *etc.* *Item*, dil zonzer di l' orator parti de qui con le zoje *etc.*

*Dil dito di 25*. Chome à aviso di uno medico, e lo nomina, dil zonzer domino Philipppo More orator, dal re, qual è sta ben visto, con le zoje, ma mal da li baroni, perchè aspetavano li portasse danari, perchè il re li avia di questi deputato pagamenti. 41 *Item*, il re esser zonto a Nitria et vien verso Strigonia dove è il cardinal, *etc.*

Da poi disnar fu gran Consejo, e fato tre consieri di Venecia di qua da canal. E nota, di Ossoduro rimase in scurtinio sier Hieronimo da Mulla fo provedador al sal, da sier Zuan Paulo Gradenigo fo consier et è proveditor zeneral, il qual insieme fo